



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

PROVINCIA di TORINO

C.A.P. 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

P. IVA 02274760012 Codice Fiscale 83000090015



Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con D.C.C. n. 10 del 26.03.2015

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Borgaro T.se partecipa al capitale delle seguenti società:

1. “Società Ecologica Territorio Ambiente – SETA s.p.a.” con una quota del 5,25%;
2. “Trattamento rifiuti metropolitan Spa – TRM s.p.a.” con una quota dello 0,0388%;
3. “Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.” con una quota dello 0,6581%;
4. "Servizi Amministrativi e Territoriali Srl - SAT Srl" con una quota del 1,812%;
5. "Gestione Multiservizi Srl - G.M. Srl" con una quota del 50%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Borgaro partecipa ai seguenti Consorzi:

- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali;
- Consorzio di Bacino 16;
- Consorzio Intercomunale Mappano;
- Consorzio Intercomunale Torinese C.I.T.;
- Consorzio Irriguo Riva Sinistra Stura.

Fino al mese di febbraio 2014 il Comune deteneva una partecipazione nella Società Provana Spa (in liquidazione) pari a 50 azioni del valore nominale di € 10.400.

La Soc. Provana ha in passato svolto per questo Ente, tra gli altri, servizi tecnici e relativi alla progettazione. In data 25.02.2014 è stata annotata sul Libro Soci di Provana la girata di tali azioni a favore del Comune di Leinì. Alla data odierna il Comune di Borgaro non detiene partecipazioni in tale società.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società Ecologica Territorio Ambiente - SETA s.p.a.

Il Comune ha una partecipazione nella SETA s.p.a. pari al 5,25%.

La Società SETA S.p.A. è stata costituita il 29 novembre 2002 per volontà dei Consorzi CATN e AISA facenti parte del Bacino 16, compresi nell'area di pianificazione Torino Sud-Est e dall'AMIAT S.p.A. SETA S.p.A. è nata secondo le normative dell'art. 35, Legge n. 448/2001 e della Legge Regionale n. 24/2002, in ottemperanza ai principi di separazione tra i compiti di indirizzo e governo del sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, posti in capo al "Consorzio di Funzioni" e l'esercizio del servizio posto in capo non più ai Consorzi ma a Società di Capitali costituite dai Comuni interessati.

A seguito delle perizie asseverate di valutazione dei rami aziendali dei Consorzi CATN e AISA, il 20 giugno 2003 con rogito Notaio Marocco, sono stati conferiti i rami d'azienda alla Società SETA S.p.A., la quale dal 1 luglio 2003 è subentrata a tutti gli effetti nella gestione del servizio nei Comuni soci con le modalità preesistenti.

Nel corso dell'anno 2011 il Consorzio di Bacino 16 ha acquistato le quote azionarie di AMIAT S.p.A., del Consorzio Intercomunale Servizi Ambientali di Ciriè e della Città di Venaria Reale raggiungendo così il 49% delle quote azionarie della società.

Nel mese di novembre 2013, Il Consorzio di Bacino 16 cede, in esito alla procedura ad evidenza pubblica, il 48,85% delle proprie quote in SETA. Le stesse vengono acquistate da SMC - Società Smaltimenti Controllati S.p.A., con sede in Milano. In data 27 marzo 2014 viene sottoscritta una prima girata di quote pari al 20% del totale.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la propria quota di partecipazione in SETA s.p.a., poiché la stessa, occupandosi del sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ovvero di servizi pubblici, svolge servizi di interesse generale nell'ambito delle competenze comunali.

Essendo la quota di partecipazione societaria non significativa ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, non si forniscono ulteriori dati.

2. Trattamento rifiuti metropolitani Spa – TRM s.p.a.

Il Comune possiede una partecipazione nella TRM s.p.a. pari allo 0,0388%, determinata nel corso del 2012 a seguito dell'autorizzazione alla cessione dell'ottanta per cento delle quote precedentemente sottoscritte. Successivamente non si è proceduto a partecipare all'aumento di capitale proposto dalla Società.

Trattamento Rifiuti Metropolitan (TRM S.p.A.) è la Società a capitale totalmente pubblico che ha ricevuto l'affidamento *in house* per progettare, costruire e gestire il primo termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Torino per lo smaltimento finale dei rifiuti urbani residui da raccolta differenziata.

La Società Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. (TRM) nasce così il 24 dicembre del 2002 con il compito di occuparsi della progettazione, della realizzazione e della gestione degli impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, nell'Area Sud-Est della Provincia di Torino.

Inizialmente, TRM è costituita dai soggetti gestori del servizio rifiuti nell'Area Sud-Est della Provincia di Torino: AMIAT per il bacino 18 (Torino), CATN (Consorzio Azienda Torino Nord) e AISA (Azienda Intercomunale Servizi Ambientali) per il bacino 16 (Settimese e Chivassese), CCS (Consorzio Chierese Servizi) per il bacino 13 (Chierese). Dal 1° luglio 2003 SETA (Società Ecologia Territorio Ambiente) ha acquisito le quote che AISA e CATN detenevano in TRM.

Nel maggio 2005, una modifica dello Statuto societario stabilisce che possano far parte della compagine societaria i soli Enti pubblici e attribuisce ai Comuni soci la possibilità di esercitare, in sede assembleare, un potere di indirizzo, direzione e di controllo gestionale e finanziario. Gli enti pubblici acquisiscono così il controllo dell'intero pacchetto azionario della TRM: il Comune di Torino rileva le quote dell'AMIAT e SETA cede la sua quota ai Comuni consorziati. TRM è stata istituita con l'obiettivo di occuparsi dell'attività di:

- gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa ed altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio, volti al recupero, al trattamento ed allo smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termovalorizzazione, di qualunque genere di rifiuto e segnatamente dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, dei rifiuti speciali inerti, dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, dei rifiuti ospedalieri, dei rifiuti di imballaggio provenienti da insediamenti produttivi, industriali e commerciali in conformità alle autorizzazioni ricevute dalla società stessa;
- progettazione e realizzazione di impianti a tecnologia complessa e di qualunque altro impianto o bene connesso o strumentale alle predette attività;
- recupero energetico, connesso allo smaltimento a mezzo di incenerimento, con conseguente produzione e vendita di calore ed energia elettrica, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- trasporto e di conferimento dei rifiuti da o verso impianti di recupero, trattamento o smaltimento, nei limiti in cui siano strumentali alle attività di cui sopra;
- gestione di discariche di rifiuti non pericolosi, compresa l'attività di captazione e recupero di biogas e ripristino ambientale;
- ricerca e di sperimentazione studio e consulenza, direttamente o indirettamente connesse all'oggetto sociale;
- gestione tecnico-manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale.

Si ritiene che i servizi prodotti da TRM siano da considerarsi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza del Comune in quanto diretti a favorire lo sviluppo sostenibile dei sistemi di trattamento e smaltimento rifiuti nell'ambito del territorio di competenza.

Essendo la quota di partecipazione societaria non significativa ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, non si forniscono ulteriori dati.

3. Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.

Il Comune ha una partecipazione nella SMAT s.p.a. pari allo 0,6581%.

L'oggetto sociale di S.M.A.T. S.p.a. è costituito principalmente dall'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato (come definito dall'articolo 4, lett f) Legge 05:01.1994 n. 36) e la società può anche eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione attinente o connesso all'attività principale, compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

Nel 2004 l'Autorità d'Ambito 3 Torinese ha affidato la titolarità della gestione del servizio a SMAT e Acea Pinerolese con l'intento di arrivare poi ad un unico soggetto gestore. Nel 2007 la Conferenza dell'Ambito 3 Torinese ha confermato SMAT quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento.

Il 3 luglio 2008 SMAT ha sottoscritto, unitamente all'Autorità d'Ambito 3 Torinese e alla controllata Società Acque Potabili S.p.A., l'accordo quadro per la disciplina delle gestioni operate dalla Società Acque Potabili S.p.A. nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese per l'ulteriore completamento della citata riunificazione gestionale. Per effetto di tale Accordo SMAT dal 1° luglio 2008, e sino al 30 giugno 2022, ha assunto la qualità di Gestore Unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato anche per i territori dei Comuni sinora serviti da Acque Potabili S.p.A..

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani.

L'attività di SMAT e delle sue controllate interessa un territorio che comprende numerosi Comuni della Provincia di Torino, tra cui il Comune di Borgaro, e tra le competenze istituzionali del Comune rientrano tutte quelle che interessano la popolazione e il territorio, ai sensi dell'art. 13 del TUEL, e pertanto anche le funzioni locali amministrative e gestionali relative al servizio idrico, seppure gestite attraverso l'ATO al fine di ridurre la frammentazione delle gestioni e assicurare efficienza ed efficacia dei servizi idrici, fognari e depurativi.

Pertanto la partecipazione del Comune di Borgaro in SMAT è coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Essendo la quota di partecipazione societaria non significativa ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, non si forniscono ulteriori dati.

4. SAT

È società operativa per l'erogazione di servizi strumentali agli Enti Locali che fornisce al Comune di Borgaro Torinese servizi in ambito tecnico legati in particolare alla progettazione, alla partecipazione in bandi di finanziamento rivolti agli Enti locali e alla pianificazione urbanistica.

La partecipazione del comune in tale società è pari al 1,812%.

La Società ha presentato, nell'assemblea tenutasi il 9 gennaio 2015, una proposta di modifica della propria forma giuridica da Società a responsabilità limitata a Società consortile, proponendo altresì ai soci l'approvazione di un nuovo Statuto. La forma consortile consente una piena collaborazione tra i soci, promuovendo un coordinamento più efficace ed un conseguente miglioramento delle attività rese ai propri consorziati. Tale forma giuridica consente, inoltre, la possibilità di fatturare le proprie prestazioni in regime di esenzione dall' IVA, recando così un beneficio economico ai propri consorziati.

Tale trasformazione societaria porterebbe anche un beneficio sulle dinamiche economico - finanziarie del Comune di Borgaro T.se, evidenziando un risparmio nelle prestazioni rese al Comune stesso.

La partecipazione del Comune in SAT è coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche in relazione all'avvenuta liquidazione nel corso del 2014 della partecipazione in Provana Spa, a cui sono stati affidati, in passato, servizi analoghi a quelli svolti da SAT.

Essendo la quota di partecipazione societaria non significativa ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, non si forniscono ulteriori dati.

5. Gestione Multiservizi Srl (G.M. Srl)

La società G.M. Srl è stata costituita alla fine del 2004 dal Comune di Caselle con l'obiettivo di erogare servizi e realizzare opere pubbliche affini a quelle comunali, utilizzando lo strumento dell'affidamento in house.

Nel corso del 2006 il Comune di Borgaro ha acquisito una partecipazione del 40% del capitale della società, successivamente salita al 50% a seguito dell'uscita dalla compagine societaria da parte della Soc. ASM. Il capitale sociale, del valore nominale di € 200.000,00 risulta a oggi suddiviso in parti eguali tra i Comuni di Borgaro T.se e di Caselle T.se.

Alla Soc. G.M. sono stati affidati nel corso degli anni servizi comunali riguardanti la gestione dei tributi e dello Sportello TIA, di manutenzione del patrimonio comunale e del verde, della viabilità invernale, dalla pulizia dei locali comunali.

Le modifiche normative susseguitesi hanno portato alla forte riduzione della realizzazione di opere pubbliche, alla limitazione all'erogazione dei servizi e hanno introdotto vincoli agli affidamenti, limitato fortemente l'attività dell'azienda. Nel corso del 2015 restano in capo a tale Società esclusivamente gli affidamenti relativi al servizio tributi e ai servizi manutentivi.

Si riportano di seguito i principali dati contabili, esposti in forma sintetica, degli esercizi 2011, 2012 e 2013 della Società. Il bilancio dell'anno 2014 non risulta ancora approvato.

G.M. Srl - Stato patrimoniale			
Attivo	2011	2012	2013
A) crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0	€ 0	€ 0
B) Immobilizzazioni	€ 31.660	€ 27.938	€ 19.676
C) Attivo circolante	€ 832.892	€ 587.469	€ 513.879
D) Ratei e risconti	€ 9.570	€ 13.609	€ 18.855
Totale attivo	€ 874.122	€ 629.016	€ 552.410
Passivo	2011	2012	2013
A) Patrimonio netto	€ 201.557	€ 139.864	€ 48.589

B) Fondi per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
C) Trattamento di fine rapporto	€ 40.026	€ 51.986	€ 63.741
D) Debiti	€ 602.934	€ 407.868	€ 397.629
E) Ratei e risconti	€ 29.605	€ 29.298	€ 42.451
Totale passivo	€ 874.122	€ 629.016	€ 552.410

G.M. Srl - Conto Economico in sintesi			
	2011	2012	2013
A) Valore della Produzione	€ 1.065.972	€ 987.765	€ 823.869
B) Costi della produzione	€ 1.048.670	€ 969.335	€ 887.736
Differenza	€ 17.302	€ 18.430	- € 63.867
C) Proventi e oneri finanziari	- €70	- € 2.246	- € 1.676
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
E) Proventi e oneri straordinari	€ 0	- € 71.072	- € 22.257
Risultato prima delle imposte	€ 17.232	- € 54.888	- € 87.800
Imposte	€ 15.115	€ 6.804	€ 3.476
Risultato d'esercizio	€ 2.117	- € 61.692	- € 91.276

A fronte delle perdite registrate nel corso del 2012 e 2013, dal 2014 è stata avviata da parte di G.M. un'attenta opera di riduzione dei costi, in quanto l'attività svolta non era più compatibile con la struttura dell'azienda. L'andamento della gestione è stato monitorato mensilmente da parte dall'Assemblea dei Soci e dei Revisori dei Conti. Sono stati ridotti gli emolumenti all'Amministratore, le consulenze e collaborazioni, limitato l'utilizzo di servizi esterni. La proiezione dei risultati di tale monitoraggio indica il ritorno in utile della gestione per l'anno 2014.

In data 05.02.2015 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un'ulteriore riduzione dei budget per l'anno 2015 procedendo, tra l'altro, alle seguenti diminuzioni di costi:

Tipologia spese	Anno 2014	Budget 2015
Spese di personale	€ 258.000	€ 182.000
Compensi all'Amministratore	€ 12.000	€ 1.000
Revisori dei Conti	€ 14.000	€ 6.000
Commercialista	€ 15.000	€ 7.000
Spese legali	€ 5.000	€ 2.000
Costi uffici Caselle	€ 16.000	€ 9.000

A fronte della volontà espressa dal Comune di Caselle di cedere la propria partecipazione in G.M. Srl, nei prossimi mesi verrà effettuata una perizia del valore della società in base alla quale l'Amministrazione valuterà l'opportunità in termini di efficacia, efficienza ed economicità, di addivenire all'acquisizione del 100% delle quote societarie.

L'attività della società potrà essere principalmente incentrata sui servizi comunali riguardanti la gestione dei tributi con possibilità di implementazione del Piano Industriale con altre attività.

La partecipazione del Comune di Borgaro in G.M. risulta pertanto coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche in considerazione delle difficoltà a gestire tale tipologia di servizio con le sempre più ridotte risorse interne di personale. In tale contesto l'Amministrazione Comunale è altresì impegnata, laddove possibile, a perseguire la tutela degli aspetti occupazionali degli attuali dipendenti della Società.

6. Conclusioni

Le considerazioni sopra espresse inducono l'Amministrazione a confermare il mantenimento delle partecipazioni nelle suddette società, in quanto le stesse risultano indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e non svolgono tra loro attività analoghe o similari.

In particolare per quanto concerne SETA Spa, SMAT Spa e TRM Srl si tratta inoltre di società costituite in ambito d'area per l'erogazione di servizi pubblici locali, in attuazione di discipline di settore nazionali, che hanno peraltro comportato l'aggregazione di altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. Si tratta di società partecipate e non controllate dal Comune di Borgaro e la partecipazione consente l'erogazione di servizi fondamentali ai cittadini. Per quanto riguarda altresì le Società G.M. Srl e SAT SRL, il loro ruolo è fondamentale per la gestione di servizi comunali e per l'erogazione di servizi strumentali al Comune, nell'ambito dei quali dovrà essere posta massima attenzione all'ottimizzazione dell'attività e dei relativi costi di gestione, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. L'Ente dovrà pertanto verificare la convenienza, in termini economici e qualitativi, dei servizi affidati a tali società rispetto a quelli reperibili sul mercato.